

Europunk. La spilla sulle labbra della Regina

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La mostra intitolata **Europunk. La cultura visiva punk in Europa 1976-1980**, a cura di **Éric de Chasse**y, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, realizzata con la collaborazione di **Fabrice Stroun**, curatore indipendente associato al MAMCO di Ginevra, da venerdì 21 gennaio fino al 20 marzo 2011 staziona nelle sale dell' **Accademia di Francia di Villa Medici a Roma** e non poche sono le sorprese.

La prima visita è alla sezione uno dedicata ai **Sex Pistols** di **Johnny Rotten-Lydon** (“rotten” come “marci” erano i suoi denti a suo dire: si è scelto da sé il suo nickname ed in effetti non hai mai brillato per avvenenza): **l'apparato vestiario dal negozio di Malcolm MacLaren e Vivienne Westwood**, intitolato **Sex**, nella allora non rinomata Carnaby Street. Sopra, il video dei Sex Pistols che sparano nelle orecchie (però a volume basso) il ritornello “*I'm an Antichrist 'cos I'm an Anarchist*”, da **Anarchy in the U.K.**, uno dei primi sovversivi successi che formarono il loro primo ed unico album, edito l'anno seguente all'uscita del singolo, nel 1977 infatti la EMI pubblicherà **Never Mind the Bollocks. Here's the Sex Pistols**. Grandi manifesti fanno da sfondo al gruppacchio di Johnny Rotten e del redivivo **Sid Vicious** (nato nel 1957 - entrato nel gruppo nel '77 e morto cinque mesi dopo la sua fidanzata Nancy Spungen all'Hotel Chelsea di New York (cfr. il film di Alex Cox del 1986, intitolato *Sid e Nancy*)).

Fra i manifesti che tappezzarono Londra e i suoi sobborghi, ormai colmi di punk (che vuol dire più o meno teppista) con capelli dritti e teste colorate, la famosa copertina del singolo **God save the Queen** (che prende in giro il famoso inno nazionale del Regno Unito) di **Jaimie Reid**: il volto della regina **con una spilla da balia sul labbro** ha fatto il giro del mondo insieme alla **canzone iconoclasta** che afferma che lei “**non è un essere umano**”:

*God save the Queen
She ain't no human being
There's no future bagel
In England's dreaming*

Dio salvi la regina
Lei non è un essere umano
E non c'è una ciambellina futura*
Nel sogno dell'Inghilterra

*cfr. “*Non hanno il pane? dategli i croissant*” di Maria Antonietta.

Un giretto nell’ **apparato scenografico e fumettistico** del gruppo dei **Bazooka francesi**, ci porta a scoprire questi sconosciuti (qui in Italia) inventori delle famose **etichette Skydog**: sono tutti proiettati sulla **perversione esplicita**, scatologica o no, in ogni caso senza limiti né di gusto né di fantasie eroticamente spesso inimmaginabili.

Lo scenario politico viene a stretto giro con il **collettivo dei Crass contro Sex Pistols** e soprattutto i **Clash**, che invece erano impegnati sul serio sul fronte dell’ **anticapitalismo** con a capo **Joe Strummer** [2](1952-2002) – figlio di un ambasciatore tra l’altro -. I Crass sono noti per la loro **estrema radicalità** affidata **visivamente a Gee Vaucher** e collegati a loro sono anche il **collettivo olandese Raket ed il gruppo Rondos**, di cui si vedono esposte copertine di dischi in mezzo a quelle di Buzzcocks, U.K. Subs e similari. Certo è più che chiaro che il nome di **New Wave** aveva soltanto il significato di raggruppare la nuova ondata (appunto: *wave*) musicale, ma non era assimilabile al punk che ne era il genere di maggior rottura. Dal punto di vista visivo – su cui è orientata la nostra mostra - **le fanzines si moltiplicavano** con fotocopie e ciclostilati di **Sniffin’Glue** (si sniffava la colla per stordirsi: aveva un effetto semi-allucinogeno).

Poi arriva una strana sezione che si intitola **GAP** (che in inglese significa spazio nel senso di vuoto mentre qui sta per **Gruppi d’Azione Partigiana** [3], che Feltrinelli capeggiava) e scopriamo che per gli organizzatori della mostra i **giovani punk italiani non esistevano** e che i ragazzi italici seguivano **con fervore le Brigate Rosse** [4], come se un gruppo terroristico fosse omologabile con un **movimento di rottura e protesta sociale** che ha sempre usato – non le P38 – piuttosto le chitarre ed i ciclostilati, insieme a vesti stracciate, catene al collo e borchie! Ma non è ancora finito lo stupore che, accanto alla spiegazione che presenta la sezione, osserviamo niente di meno che il modello del **pilone elettrico dove è morto Giangiacomo Feltrinelli** mentre metteva una bomba contro la Compagnia Elettrica Italiana. La perplessità si protrae: **Feltrinelli viene omologato nella morte a Sid Vicious** (morto per un overdose di eroina) perché entrambi **"alla ricerca della loro linea guida"** (testuali parole). Rimangono parecchie incongruenze alla luce di una storia molto più tragica socialmente – ed intendo il **gruppo terroristico delle Brigate Rosse** con la loro scia di sangue – e storicamente; confrontata con una **tragedia individuale** che funestò il punk qui e oltreoceano, rimanendo una vicenda unica nel suo genere e drammaticamente triste per l’aspetto umano che ne traspare, l’estrema fragilità di lui. Annotiamo che tutte queste informazioni provengono dal **libro di Greil Markus, Tracce di rossetto. Percorsi segreti nella cultura del 900 dal Dada ai Sex-pistols** (Milano, Leonardo 1991; Edizione originale: Greil Marcus, Lipstick Traces: A Secret History of the 20th Century, Harvard University Press, 1989).

A seguire un **vasto agglomerato – un totale di 550 pezzi** – provenienti anche dalle collezioni di molti privati come l’olandese **Stempel Broodje** (che abbiamo fotografato), di rarità e non, tra cui le copertine dei dischi dei **Joy Division** realizzate da **Peter Saville**, con cui chiudiamo virtualmente la mostra.

Annoto un’**ottima iniziativa**, quella di dare spazio non solo ai **film sul punk ogni giovedì sera**, ma di fornire un palco ai **gruppi musicali esordienti** durante le stesse serate (nella scheda sotto si trovano maggiori informazioni e a chi rivolgersi).

Publicato in: GN36 Anno III 24 gennaio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Europunk. La cultura visiva punk in Europa 1976-1980

A cura di **Éric de Chassey**, direttore dell’Accademia di Francia a Roma, realizzata con la collaborazione di **Fabrice Stroun**, curatore indipendente associato al MAMCO di Ginevra,

Da venerdì 21 gennaio – a domenica 20 marzo 2011

[Accademia di Francia a Roma](#) [5] – Villa Medici

Roma, Viale Trinità dei Monti, 1

Gallery di Photo [EUROPUNK](#) [6]

La mostra EUROPUNK sarà accompagnata da un **catalogo** edito, in tre lingue (francese, italiano e inglese), dalla casa editrice Drago, con un saggio critico di **Éric de Chassey**, un testo di **Jon Savage** e un testo di **Jerry Goossens**, e

con fac-simile di fanzine e centinaia di immagini.

[Cercasi gruppi musicali esordienti](#) [7]

Musica

Dal 20 gennaio al 20 marzo 2011

Nell'ambito delle aperture serali della mostra EUROPUNK, la cultura visiva punk in Europa 1976-1980, che si terrà all'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici dal 21 gennaio al 20 marzo 2011, diamo l'occasione ad alcuni gruppi musicali esordienti di esibirsi il **giovedì sera** per circa una ventina di minuti.

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a inviarci, il loro materiale (mp3), o l'indirizzo Myspace, al seguente indirizzo e-mail: musica@villamedici.it [8]

I gruppi che verranno selezionati e contattati direttamente.

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/europunk-spilla-sulle-labbra-della-regina>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/stempel-broodje>

[2] <http://www.strummerville.com/>

[3] http://it.wikipedia.org/wiki/Gruppi_d'Azione_Partigiana

[4] http://it.wikipedia.org/wiki/Brigate_Rosse

[5] <http://www.villamedici.it/>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/foto/europunk>

[7] <http://www.villamedici.it/it/event/cercasi-gruppi-musicali-esordienti/?of=1&p=now>

[8] <mailto:musica@villamedici.it>